

*evant sua
rum le-
gum au-
tor idem
ac sub-
versor-
ann. 3.*

della politica del Senato di Venezia
 al di dentro, mi resta di parlare a-
 desso delle sue corrispondenze al di
 fuori. A che m'accingo à sodisfare
 in conformità delle istruzione, che
 ne hò pigliato à Venezia.

COL PAPA

IL Senato s'ingegna di trattenere
 ogni sorte di buona corrisponden-
 za co' Papi. Egli li rispetta, li rive-
 risce, compiace loro, purch'eglino
 non vogliano esigere cosa alcuna, che
 non sia giusta, e che si tengono ne'
 limiti della loro potenza. Poſcia che
 se passano i limiti, non v'incontrano
 più, che della contradizione, e del-
 la resistenza. Testimonij ne sono Pau-
 lo V. ed Urbano VIII. Quando ero
 à Venezia, vi furono alcuni imbrog-
 glij trà la Corte Romana, e la Re-
 pubblica per certi Religiosi privilegia-
 ti, che costinzvo d'assistere alle pro-
 cessione, e per vn Canale, che il
 Senato faceva costruire sul Pò ne'
 confi-